

BARLETTA

## **A fuoco auto comandante vigili Barletta Veicolo distrutto sotto casa, danneggiata altra vettura**

Feb 18, 2015



(ANSA) - BARLETTA, 18 FEB -  
Persone non ancora identificate hanno appiccato il fuoco all'auto del comandante della polizia municipale di Barletta, Savino Filannino. I residenti della zona hanno sentito prima un boato e poi hanno avvertito l'odore del fumo provocato dalle fiamme che hanno avvolto la vettura, in sosta in via Puglisi, nella zona 167, a Barletta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Il mezzo è andato distrutto; danneggiata un'altra auto.

Mercoledì 18 Febbraio 2015 alle 17:00 Ultimo aggiornamento: 17:00

### **Barletta, in fiamme l'auto dei vigili urbani del comandante**

BARLETTA - Persone non ancora identificate hanno appiccato il fuoco nelle prime ore del giorno all'auto del comandante della polizia municipale di Barletta, Savino Filannino. I residenti della zona hanno sentito prima un boato e poi hanno avvertito l'odore del fumo provocato dalle fiamme che hanno avvolto la vettura, in sosta in via Puglisi, nella zona 167, a Barletta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che stanno indagando sull'accaduto. Il mezzo è andato distrutto ed è stata danneggiata anche un'altra autovettura parcheggiata vicino a quella di Filannino.

«Un atto intimidatorio nei confronti di un funzionario pubblico investito della responsabilità di tutelare, con tutte le forze dell'ordine operanti in città, la sicurezza collettiva». Così il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, in merito al rogo, appiccato da persone non ancora identificate, che ha distrutto l'auto del comandante dei vigili urbani.

«Nell'esprimere la piena solidarietà al comandante Filannino e alla sua famiglia e la sentita vicinanza all'intero corpo di polizia municipale - scrive Cascella in una nota - auspico che i responsabili della criminosa minaccia siano rapidamente individuati e assicurati alla giustizia».

Cascella ha anche ribadito «la ferma volontà dell'Amministrazione di improntare tutti gli atti al rigore e alla legalità». «Di qui - conclude la nota - l'esigenza che le istituzioni, le forze politiche e la comunità cittadina, possano ritrovarsi uniti nella condanna di questo vile atto e nell'impegno a far fronte con determinazione e autorevolezza a tutti i doveri della funzione pubblica nello spirito della coesione sociale e nell'interesse della comunità».

Da Il Quotidiano di Puglia.it

mercoledì 18 febbraio 2015 ù

AMANTEA (CS)

## Vigilessa nel mirino le incendiano auto

18/02/2015

**Ignoti hanno dato fuoco all'auto della vigilessa in servizio nella locale polizia municipale. La solidarietà del sindaco.**

Piena solidarietà dal sindaco di Amantea, Monica Sabatino all'agente di Polizia Municipale



Anna Montemagno vittima di un grave atto intimidatorio. Nella notte tra martedì e mercoledì le fiamme hanno avvolto la Tiguan della Montemagno, parcheggiata nei pressi della sua abitazione in via Lepanto. Alcuni ignoti, presumibilmente con del liquido infiammabile, hanno innescato l'incendio che ha letteralmente distrutto il veicolo. Il bagliore

della pira e gli odori acri della plastica bruciata hanno attirato i residenti della zona, destando anche l'attenzione dell'agente e dei suoi familiari. L'arrivo dei Vigili del Fuoco è stato immediato e ciò ha consentito di porre in sicurezza l'area e di procedere alle operazioni di spegnimento salvaguardando le auto ed i locali commerciali posizionati nelle vicinanze. Sono stati gli stessi Vigili del Fuoco ad effettuare un primo sopralluogo sui resti della macchina, evidenziando la dinamica non certo accidentale del fatto. La vigilessa ha prontamente avvertito il diretto superiore Emilio Caruso ed i Carabinieri della locale stazione. Sulla questione è stato aperto un fascicolo dalla Procura della Repubblica di Paola.

Da La Gazzetta del Sud on line

# Livorno, bomba molotov contro l'auto dei vigili

Attentato in via Pollastrini, proprio davanti al Comune. Un uomo in bici con il volto coperto lancia una bottiglia incendiaria contro la vettura di servizio. "E' un atto di una gravità unica", dice il comandante Pucciarelli di *Lara Loreti*

16 febbraio 2015



LIVORNO. Una bottiglia incendiaria contro un'auto dei vigili urbani in sosta fuori dal Comune, in via Pollastrini. Un attentato in pieno giorno, intorno alle 15.30 di lunedì 16. Alcuni passanti hanno visto un uomo a volto coperto in sella a una bicicletta pedalare davanti all'auto e versarci sopra il contenuto della bottiglia per poi dare fuoco. Il contenitore è poi stata trovato sotto la vettura, una Fiat Multipla, che è andata completamente distrutta. La bottiglia è stata sequestrata dalla polizia scientifica per essere analizzata e per rilevarvi eventuali impronte digitali.



Sono state già acquisite e visionate le immagini delle telecamere della zona che hanno ripreso la scena. La polizia sta indagando sul caso insieme agli stessi vigili, sconvolti per l'accaduto. "È un fatto di una gravità unica, non è mai successa una cosa del genere", ha detto il comandante **Riccardo Pucciarelli**.

L'uomo che ha lanciato la bottiglia indossava un eskimo verde, una sciarpa nera e un cappello. "Non abbiamo idea di chi possa essere: gente che viene in Comune e si lamenta ce n'è tanta, ma arrivare a un atto del genere è un'altra cosa: non ci sono precedenti del genere", aggiunge il comandante della polizia municipale.

Le immagini girate con un telefonino da Fabio Bani, impiegato del Comune di Livorno, mostrano l'incendio dell'auto dei vigili urbani, parcheggiata fra il comando e il municipio, dopo essere stata colpita da una molotov: "Ho sentito un botto e mi sono affacciato", ha spiegato l'autore del video VIDEO DI FABIO BANI

"Un atto vandalico ingiustificabile verso il quale esprimo la mia più ferma condanna". Sono le parole del sindaco di Livorno Filippo Nogarini appena appresa la notizia dell'attentato che ha distrutto l'auto della polizia municipale. La Fiat Multipla parcheggiata sotto il Palazzo comunale e incendiata è stata presa in carico dalla polizia scientifica che sta espletando tutti gli accertamenti per la raccolta del maggior numero di reperti utili alle indagini.

"Manifesto a nome della Giunta Comunale – aggiunge il sindaco – vicinanza e solidarietà al Corpo della Polizia Municipale per questo atto di sapore intimidatorio".



Il Gruppo del Partito Democratico esprime la propria solidarietà e vicinanza al corpo dei vigili urbani: "L'attentato incendiario all'auto della polizia municipale parcheggiata proprio sotto il palazzo comunale, usa i vigili per colpire le istituzioni. Di fronte a questi atti, mai visti nella nostra città, si risponde con la ferma condanna e una netta presa di distanze. Auspichiamo che le indagini portino rapidamente ad individuare il responsabile o i responsabili, ma nel frattempo auspichiamo che si sollevi rapidamente un fronte che isoli un gesto di una gravità senza precedenti".

Solidarietà anche da parte del mondo dei sindacati, della Cgil Funzione pubblica e dell'Ugl polizia.

"La nostra organizzazione sindacale - scrive l'Ugl - in merito al gravoso fatto avvenuto nella giornata del 16 febbraio., ovvero il lancio di una bomba molotov contro un'autovettura della polizia municipale di Livorno, parcheggiata accanto al comune, vuole esprimere alla stessa ed ai colleghi locali la più totale ed incondizionata solidarietà. Il gesto gravoso del quale si è reso protagonista in pieno giorno in una zona centrale e tra le più frequentate città, un criminale a bordo di una bicicletta, deve far riflettere tutti su quello che rappresenta. Colpire con un arma da guerra, perché di questo si tratta, un autovettura della Polizia Locale che rappresenta le istituzioni cittadine e la legalità è da considerarsi un atto terroristico e così deve essere perseguito. Auspichiamo che dalle autorità provinciali ai singoli cittadini arrivi la piena solidarietà con l'Amministrazione Municipale e una ferma condanna contro questo atto che fa tornare alla mente periodi bui per la nostra democrazia, che mai vorremo dover tornare a rivivere".

"Un atto intimidatorio assolutamente da non sottovalutare, per cui auspico che si possano individuare quanto prima responsabilità e motivazioni". Cos l'assessore regionale Gianfranco Simoncini commenta l'episodio della bottiglia lanciata contro un'auto dei vigili urbani, in sosta davanti al Comune di Livorno.

"Un episodio che suona ancora più grave in giorni e in settimane in cui l'attenzione delle forze dell'ordine deve essere concentrata al massimo sui pericoli del terrorismo internazionale - sottolinea Simoncini, condannando fermamente il gesto. - Nell'auspicare che si tratti dell'azione isolata di un irresponsabile, esprimo la mia solidarietà ai vigili e a quanti altri, con il loro lavoro quotidiano, rappresentano un costante presidio di legalità nelle nostre città".

Vicinanza ai vigili arriva anche da Firenze. "Solidarietà al sindaco Nogarin e alla polizia municipale di Livorno" è stata espressa dal sindaco Dario Nardella dopo il rogo di origine dolosa che, nelle prime ore del pomeriggio, ha distrutto un'auto dei vigili urbani di Livorno. "Siamo loro vicini - ha aggiunto il sindaco Nardella - e ci auguriamo che procura e forze dell'ordine individuino quanto prima matrice e responsabili di questo attacco alle istituzioni e alla convivenza civile".

Da IL TIRRENO.IT